

Indice

<i>Premessa alla sesta edizione</i>	<i>pag. XV</i>
<i>Premessa alla quinta edizione</i>	<i>pag. XIX</i>
<i>Premessa alla quarta edizione</i>	<i>pag. XXI</i>
<i>Premessa alla terza edizione</i>	<i>pag. XXV</i>
<i>Premessa alla seconda edizione</i>	<i>pag. XXXIX</i>

I. Gli istituti generali dell'esecuzione forzata *pag. 1*

1. L'esecuzione forzata e le sue forme nei codici civile e di procedura civile.

[2] (Espropriazione forzata ed esecuzione in forma specifica. – Esecuzione diretta e indiretta. – Nozione della “esecuzione forzata”. – Presupposti dell'esecuzione forzata. – Oggetto dell'esecuzione forzata. – Stabilità dei risultati dell'esecuzione forzata). – **2. Fonti generali dell'esecuzione forzata.** [12] (L'art. 2929 *bis* c.c., introdotto con la decretazione d'urgenza del 2015 e poi modificato con la decretazione d'urgenza del 2016. – L'art. 2932 c.c. e l'esecuzione in forma specifica dell'obbligo di concludere un contratto. – Il fenomeno è un *unicum* nella nostra esperienza giuridica. – Esecuzione a mezzo di sentenza costitutiva. – Rapporti tra l'art. 2932 c.c. e l'art. 282 c.p.c. – Orientamenti giurisprudenziali. – Le più recenti riforme che hanno inciso sui processi di esecuzione forzata. – Una produzione normativa esplosa a partire dal 2005). – **3. La natura giurisdizionale dei processi di esecuzione forzata; il diritto all'esecuzione come aspetto essenziale del diritto alla tutela giurisdizionale (art. 24, comma 1, Cost.).** [28] (Carattere pienamente giurisdizionale dell'esecuzione forzata. – Giurisdizione esecutiva “condizionata”. – Principi elaborati dalla giurisprudenza costituzionale). – **4. L'esecuzione “indiretta” o misure coercitive: *astreintes* e penalità di mora.** L'art. 614 *bis* c.p.c. introdotto dalla legge n. 69/2009 (e poi modificato dalla legge n. 132/2015). [33] (Precedenti tentativi di riforma. – La situazione anteriore all'introduzione dell'art. 614 *bis* c.p.c. – Il nostro sistema ha conosciuto soltanto ipotesi di *astreinte* “secca”, ovvero in unica fase. – Limitazione al *facere* infungibile. – Aspetti problematici. – L'intervento del legislatore del 2009. – L'*astreinte* co-

me titolo esecutivo. – Ruolo dell'opposizione all'esecuzione. – Potere discrezionale del giudice. – *Astreinte* contestuale al provvedimento condannatorio. – Limiti dell'intervento del legislatore del 2009. – Importanza della rubrica originaria e della collocazione topografica della norma. – Argomenti deducibili dall'art. 639 c.p.c. – Cautela della dottrina nei riguardi dell'istituto. – *Astreinte* tra cognizione ed esecuzione. – *Astreinte* e art. 2932 c.c. – Infungibilità di tipo processuale? – Prospettive di riforma; l'intervento del legislatore del 2015 con decretazione d'urgenza. – Considerazioni finali). – 5. **L'applicazione nei processi di esecuzione forzata dei principi generali del processo civile:** i) il principio della domanda (e della corrispondenza tra chiesto e pronunciato). [56] (Frammentazione della domanda esecutiva. – ii) il principio del contraddittorio. – Contraddittorio e fasi dell'esecuzione. – Nell'esecuzione in forma specifica. – Contraddittorio e opposizioni esecutive. – iii) il «giusto processo esecutivo» anche alla luce dell'art. 111 Cost.). – 6. **Cognizione ed esecuzione (con cenni al giudizio di ottemperanza dinanzi al giudice amministrativo).** [67] (L'ottemperanza amministrativa come giudizio «misto» di esecuzione e cognizione). – 7. **L'ufficio esecutivo: il giudice dell'esecuzione, il cancelliere e l'ufficiale giudiziario quale organo dell'esecuzione.** [78] – 8. **I soggetti del processo esecutivo:** i) le parti necessarie: esecutato e «procedente» o «istante». [81] (ii) le parti eventuali: interventori muniti e sforniti di titolo esecutivo. – iii) le varie figure di «terzo» nell'espropriazione forzata. – iv) i fenomeni successori *ex art.* 111 c.p.c.: dal lato passivo ... – v) ... e dal lato attivo). – 9. **La tecnica per la realizzazione del principio di *par condicio creditorum* nel codice del 1865, in quello del 1942 e nelle riforme processuali del 2005.** [98] (Prelazioni processuali nell'espropriazione. – L'espropriazione realizza diritti «certi». – Creditori sforniti di titolo esecutivo. – Il codice del 1865 e quello vigente. – Art. 2741 c.c.: diverse tecniche di attuazione. – Il nuovo art. 499 c.p.c. introdotto nel 2005. – L'art. 2812, comma 2, c.c. – L'art. 511 c.p.c.). – 10. **La competenza per l'esecuzione e il rilievo dell'incompetenza.** [106] (Rilievo dell'incompetenza. – Orientamenti giurisprudenziali. – Specificità dell'incompetenza nel processo esecutivo. – L'art. 50 c.p.c.). – 11. **Le invalidità degli atti esecutivi e il principio di tendenziale stabilizzazione; il processo esecutivo e la sua struttura articolata per «fasi» distinte.** [116] (Orientamenti della giurisprudenza. – Espropriazione senza titolo esecutivo. – Nostre osservazioni. – Struttura del processo esecutivo). – 12. **La regola per la quale il titolo esecutivo deve sussistere all'inizio e durante l'intero corso dell'esecuzione e le sue interferenze con le vicende del titolo giudiziale, da un lato, e con l'opposizione all'esecuzione, dall'altro lato. La sentenza delle Sezioni Unite n. 61/2014 e la sopravvivenza del processo esecutivo in caso di «venir meno» del titolo del creditore procedente, allorché l'esecuzione possa essere proseguita da creditori intervenuti muniti di titolo.** [132] (Successione o trasformazione del titolo esecutivo. – Successione dei titoli e continuità dell'esecuzione. – Il titolo che sorregge l'esecuzione può essere diverso da quello con cui essa aveva avuto inizio. – Effetto espansivo esterno. – L'effetto espansivo esterno deve essere interpretato in modo coerente con le norme che disciplinano il concorso dei creditori. – Efficacia della

sentenza di accoglimento dell'opposizione all'esecuzione. – Inibitoria a che l'esecuzione forzata prosegua? – Altre opinioni. – L'art. 627 c.p.c. e una recente sentenza della Cassazione. – La sentenza delle Sezioni Unite n. 61/2014. – Titolo esecutivo come fondamento di legittimità dell'esecuzione. – Revoca e riforma del titolo giudiziale. – L'esecuzione è retta da qualsiasi titolo presente nel processo. – Ricadute sulle norme dell'esecuzione forzata. – Considerazioni finali). – **13. L'esecuzione provvisoria della sentenza di primo grado e i problemi applicativi dell'art. 282 c.p.c. con particolare riferimento alla giurisprudenza della Corte di Cassazione.** [149] (Art. 282 c.p.c. e art. 474 c.p.c. – Ancora sull'art. 2932 c.c. – Il caso della revoca del decreto di trasferimento nell'espropriazione immobiliare. – Capi condannatori accessori e revocatoria fallimentare. – La condanna implicita. – Art. 627 c.p.c. ed esecuzione provvisoria della sentenza. – Altri casi di applicazione dell'art. 282 c.p.c. nella giurisprudenza di legittimità. – La sentenza delle Sezioni Unite n. 10027/2012. – Considerazioni riassuntive sull'art. 282 c.p.c. – Nostre valutazioni).

II. Titolo esecutivo e precetto

pag. 165

1. Le varie tipologie di titolo esecutivo e la relatività della nozione. Titoli esecutivi giudiziali e non giudiziali. La spedizione in forma esecutiva. [165] (Il catalogo dei titoli esecutivi. – Funzione del titolo esecutivo. – Il titolo consente l'esercizio dell'azione esecutiva "astratta". – Orientamenti della dottrina. – Titolo e domanda esecutiva. – Struttura del titolo esecutivo. – Distinzione dei titoli esecutivi. – Vicende storiche. – Disciplina processuale. – Titolo di formazione convenzionale e perdita del documento). – **2. I requisiti del diritto consacrato nel titolo esecutivo: «certezza, liquidità, esigibilità».** [178] (Il problema della "certezza" del diritto rappresentato nel titolo. – Orientamenti della dottrina. – Orientamenti della giurisprudenza contrastanti col requisito della certezza. – Le condanne in futuro. – Aspetti problematici. – Le restituzioni). – **3. L'efficacia del titolo esecutivo contro o a favore di terzi (l'esecuzione *ultra partes*).** [188] (Eventi anteriori o successivi alla formazione del titolo. – L'esecuzione *ultra partes*). – **4. Il precetto: atto sostanziale con efficacia processuale. La notificazione del titolo esecutivo e del precetto.** [191] (Funzione dell'atto di precetto. – Atto esterno all'esecuzione ... – ... di natura incerta). – **5. Il termine ad adempiere e il pagamento nelle mani dell'ufficiale giudiziario come mezzo per evitare l'inizio del processo esecutivo.** [196] (Col pagamento si evita l'esecuzione. – Il pagamento non viola la *par condicio creditorum*. – Rischio del pagamento).

III. Il pignoramento

pag. 201

1. Il pignoramento in generale: «ingiunzione» e «forme particolari». [202] (Il pignoramento scolpisce la situazione del bene nel processo e riguardo ai terzi. –

Funzione e struttura del pignoramento. – Ingunzione e forme particolari. – Recenti modifiche legislative. – Analisi critica. – Estensione del pignoramento. – Unità dell'espropriazione. – Avvertimento al debitore). – **2. L'impignorabilità assoluta e relativa e la conseguente opponibilità.** [212] (L'art. 492 *bis* c.p.c. e la ricerca dei beni con modalità telematiche). – **3. Il pignoramento mobiliare diretto o presso il debitore.** [217] (Cose in possesso del terzo. – Processo verbale di pignoramento e iscrizione a ruolo. – Custodia dei beni pignorati. – Chiusura del pignoramento. – Unione di pignoramenti. – Pignoramento successivo. – Integrazione del pignoramento). – **4. Il pignoramento presso terzi.** [222] (La figura del terzo. – La disciplina originaria e le modifiche apportate nel 2006 quanto alla dichiarazione del terzo; iscrizione a ruolo del pignoramento. – Oggetto del pignoramento presso terzi ed estensione dell'arresto di crediti. – Critica. – Intervento del legislatore sull'art. 546 c.p.c. – Momento dell'arresto del credito e modalità della dichiarazione del terzo. – Riduzione del pignoramento presso più terzi. – Art. 33 c.p.c. – Nostra opinione. – Le modifiche realizzate "a sorpresa" dalla Legge di Stabilità per il 2013. – Aspetti critici. – Impugnazione da parte del terzo dell'ordinanza di assegnazione. – Dichiarazione contestata. – Il nuovo inaspettato intervento realizzato con la decretazione d'urgenza del 2014, cui s'è aggiunta quella del 2015. – Considerazioni critiche). – **5. Il pignoramento immobiliare.** [248] (Ruolo dell'ingunzione al debitore. – Pignoramento successivo. – Gestione "attiva" del compendio pignorato). – **6. L'espropriazione dei beni indivisi e l'avviso ai comproprietari.** [250] (Avviso ai creditori. – Separazione della quota. – Vendita della quota indivisa. – Sospensione *ex lege*. – Intervento chiarificatore della legge n. 80/2005. – La comunione legale coniugale). – **7. L'espropriazione contro il terzo proprietario e la figura del «responsabile senza debito».** [253] (Soggetto passivo dell'esecuzione. – Fattispecie. – Acquirente del bene pignorato. – Intervento di creditori. – Diritto al residuo). – **8. La conversione del sequestro conservativo in pignoramento e l'intervento del creditore sequestrante nel processo di espropriazione del bene successivamente pignorato.** [256] (Conversione del sequestro conservativo in pignoramento. – Concorso tra misure cautelari e misure esecutive). – **9. Le invalidità dell'atto del pignoramento.** [258] – **10. La nullità sostanziale.** [260] – **11. La nullità formale relativa.** [261] – **12. La nullità assoluta-inesistenza.** [264] – **13. Le vicende processuali del pignoramento: a) il pignoramento a istanza di più creditori, la riunione di pignoramenti e il pignoramento successivo.** [266] (Cumulo successivo. – La disciplina alla luce della fondamentale sentenza delle Sez. Un. n. 61/2014. – Nostre considerazioni. – b) L'estensione del pignoramento e la nuova disciplina introdotta nel 2005. Estensione nel pignoramento mobiliare diretto ed estensione in generale quale conseguenza dell'intervento dei creditori. Dal «processo sul bene» al «processo sul patrimonio» nel *simultaneus processus* esecutivo. – I due diversi meccanismi di estensione oggi vigenti. – *Simultaneus processus* esecutivo. – c) I rimedi avverso l'eccessività del pignoramento e dell'esecuzione: la riduzione del pignoramento (art. 496 c.p.c.), la limitazione del cumulo dei mezzi di espropriazione forzata (art. 483 c.p.c.), la riduzione o «inefficacia» del pignoramento *ex art.* 543 c.p.c. eseguito presso più terzi (art.

546, comma 2, c.p.c.), la cessazione della vendita forzata (art. 504 c.p.c.). – Limitazione del cumulo. – Cessazione della vendita forzata). – **14. La conversione del pignoramento.** [279] (Attuale lezione dell'art. 495 c.p.c. – Conversione e autorizzazione della vendita. – L'art. 187 *bis* disp. att. c.p.c. – Dilazione degli atti esecutivi. – Le due ordinanze della conversione. – Cognizione sui crediti. – La conversione non è alternativa alla sola vendita forzata, ma anche alla distribuzione. – Natura intrinsecamente “cognitiva” dell'istituto della conversione. – Orientamenti giurisprudenziali). – **15. L'inefficacia del pignoramento.** [288] – **16. Gli effetti sostanziali del pignoramento in generale. L'estensione del pignoramento ad accessori, frutti e pertinenze del bene pignorato.** [289] (Parallelo *res pignorata-res litigiosa*. – Espropriazione dell'azienda). – **17. L'inefficacia degli atti di alienazione del bene pignorato.** [291] – **18. Gli atti di alienazione anteriori al pignoramento relativi a beni immobili e mobili registrati, diritti di credito, beni mobili e universalità di mobili.** [293] – **19. Gli atti che limitano la disponibilità dei beni pignorati e i vincoli di indisponibilità.** [294] – **20. Gli atti e le domande soggetti a trascrizione.** [295] – **21. Le ipoteche e i privilegi.** [298] – **22. L'estinzione del credito pignorato.** [299] – **23. La cessione e liberazione di fitti.** [301]

IV. Intervento e concorso dei creditori

pag. 303

1. Ancora sulle applicazioni del principio di *par condicio* nel codice di rito del 1865 e in quello del 1942. [303] (Importanza dell'ammissione alla fase di distribuzione. – Prelazione anche di natura processuale. – Carattere tendenzialmente concorsuale dell'espropriazione forzata). – **2. L'intervento provocato: la tecnica dell'avviso.** [306] (Forma dell'avviso). – **3. Intervento tempestivo e intervento tardivo. Intervento dei creditori iscritti e privilegiati.** [307] (Espropriazione mobiliare. – Espropriazione immobiliare. – Espropriazione presso terzi. – Creditori iscritti). – **4. Gli effetti processuali dell'intervento e i diritti dei creditori intervenuti.** [309] (Sistema tendenzialmente “a porte chiuse”. – La sentenza delle Sezioni Unite n. 61/2014. – Audizione di creditori). – **5. Sulla situazione legittimante l'intervento e sui problemi legati alla prova del credito.** [311] (Accesso al concorso. – Prova del credito. – I creditori non titolati). – **6. Gli aspetti su cui ha inciso la riforma realizzata dalla legge n. 80/2005: il concorso “a porte chiuse”.** [315] (Tendenziale limitazione del concorso ai creditori muniti di titolo esecutivo. – Eccezioni). – **7. La successiva legge n. 263/2005 e il procedimento *ad hoc* per la verifica dei crediti non consacrati in un titolo esecutivo.** [316] (I creditori da scrittura contabile obbligatoria. – Il procedimento per la verifica dei crediti non titolati. – Si provoca un comportamento del debitore. – Fattispecie dell'intervento). – **8. Il diverso trattamento assicurato agli interventori a seconda del possesso del titolo esecutivo.** [320] (Azione espropriativa e azione satisfattiva. – Onere di produzione documentale. – Parti del procedimento di verifica. – Omessa notificazione). – **9. L'udienza di verifica dei crediti degli interventori non titolati.** [323] (Il debitore è al centro del procedimento di verifica). – **10.**

L'intervento tempestivo e l'intervento tardivo dopo le riforme. Le varie categorie di creditori nel concorso "a porte chiuse". [324] (Termine per l'intervento. – Intervento dopo l'udienza di verifica. – Le categorie di possibili creditori concorrenti. – Interventori tardivi come creditori all'accantonamento. – Valutazioni critiche). – **11. La possibilità di una verifica anticipata dei crediti nella fase di espropriazione, anteriormente al procedimento di verifica (con particolare riferimento alla conversione del pignoramento).** [328] (La "legittimazione" all'intervento. – La situazione anteriore alla riforma ... – ... e quella attuale. – Modelli alternativi alla verifica. – Orientamenti giurisprudenziali. – Le riforme del 2005-2006. – Diversi rimedi per diverse esigenze). – **12. Par condicio e discrezionalità del legislatore processuale.** [335] (Ruolo dell'art. 700 c.p.c. – Problemi di costituzionalità).

V. Vendita e assegnazione forzate

pag. 337

1. Funzione della fase liquidativa e caratteristiche della vendita forzata quale atto traslativo della proprietà dei beni pignorati. [337] (Effetto di "astrazione". – Effetti sostanziali e processuali della vendita forzata. – Acquisto a titolo originario o derivativo. – Diverse concezioni sulla vendita forzata. – Atto contrattuale o trasferimento coattivo. – Il problema della natura giuridica della vendita forzata. – Problematico inquadramento della vendita. – L'art. 187 *bis* disp. att. c.p.c. introdotto dalla legge n. 80/2005. – "Vendita" è termine polisenso). – **2. Gli effetti della vendita forzata.** [348] (Conflitto tra terzo e aggiudicatario. – Acquisto di buona o mala fede. – Evizione. – Vendita mobiliare. – Tutela dell'aggiudicatario. – Individuazione dell'aggiudicatario. – A titolo provvisorio. – A titolo definitivo. – Prelazione a favore dello Stato. – Decreto di trasferimento. – Inadempienza dell'aggiudicatario). – **3. Modi della vendita e delega al professionista.** [357] – **4. Particolarità dell'espropriazione immobiliare.** [362] – **5. L'assegnazione.** [364] (Istanza di assegnazione come atto espropriativo. – Ordinanza di assegnazione). – **6. Gli effetti dell'assegnazione.** [366] (Titolo esecutivo. – Assegnazione-vendita. – Diritti dei terzi. – L'art. 2929 c.c. – Dubbi circa l'effettiva portata della norma).

VI. Distribuzione del ricavato e controversie distributive

pag. 373

1. La fase distributiva o satisfattiva quale sede naturale per la realizzazione della *par condicio creditorum*. [373] (Distribuzione senza espropriazione. – Normalità dell'espropriazione. – Diritto al ricavato). – **2. La composizione della somma ricavata.** [375] (Interesse alla regolarità delle attività distributive). – **3. La distribuzione concordata e quella giudiziale.** [377] (Istanza di parte sulla distribuzione mobiliare. – Mancata adesione del debitore. – Distribuzione giudiziale. – Poteri del g.e. – Graduazione. – Schema del riparto. – Accordo di riparto). – **4. La domanda di sostituzione. Origine storica e realtà dell'istituto.** [381] (Funzione satisfattiva e funzione surrogatoria. – Sostitu-

zione e intervento. – L'art. 511 c.p.c. non è esercizio di azione esecutiva. – Sostituzione in fase espropriativa? – Riforma dell'art. 499 c.p.c.). – **5. Le controversie distributive o opposizioni in sede di riparto.** [385] (Interesse alla proposizione. – Legittimazione attiva. – Oggetto della controversia. – Le modifiche del 2005. – Diritto al concorso? – Osservazioni critiche. – Opposizione agli atti esecutivi avverso l'ordinanza del g.e. – Orientamenti giurisprudenziali. – La sostanza delle controversie è rimasta invariata. – Incidente di verifica e controversia distributiva. – Interferenze tra giudizi. – Diritto all'accantonamento. – Opposizione agli atti. – Opposizione all'esecuzione. – Interferenze. – La sospensione dell'art. 512, comma 2, c.p.c.). – **6. Il problema della stabilità dei risultati della distribuzione forzata. Orientamenti giurisprudenziali e proposte di riforma.** [400] (Orientamenti giurisprudenziali. – Stabilità del riparto). – **7. La nuova disciplina degli accantonamenti.** [403] – **8. La possibilità di una distribuzione parziale nell'espropriazione immobiliare.** [404]

VII. Esecuzione forzata in forma specifica

pag. 405

1. L'esecuzione forzata in forma specifica in generale e il suo problematico rapporto con l'espropriazione forzata quali espressioni dell'esecuzione "diretta". [405] (Categoria della "esecuzione in forma specifica". – Tutela specificata tutela risarcitoria. – Critica. – Concorso di creditori. – Espropriazione forzata come esecuzione di tipo residuale. – Natura giurisdizionale. – Somme di denaro. – Notificazione di titolo esecutivo e precetto. – Verbale di conciliazione). – **2. L'esecuzione forzata per consegna di beni mobili determinati e rilascio di beni immobili determinati.** [411] (Detenzione del terzo di beni mobili. – Beni mobili nell'immobile. – Consegna di mobili. – Detenzione del terzo. – Difficoltà dell'esecuzione. – Spese). – **3. L'esecuzione forzata per obblighi di fare e non fare (o disfare).** [417] (Modalità dell'esecuzione. – Interpretazione di provvedimenti e loro impugnazione. – Ordinanze decisorie "abnormi" e loro impugnazione. – Analogie con l'ordinanza di assegnazione del credito pignorato. – Nostre conclusioni. – Difficoltà nell'esecuzione. – Reintegrazione del lavoratore. – Affidamento di minori).

VIII. Le opposizioni

pag. 433

1. Il sistema delle opposizioni, in generale. [433] (Parallelo col processo di cognizione. – Esecuzione e parentesi di cognizione. – Diverse forme di opposizione. – Loro possibili classificazioni. – Opposizioni ed esecuzione come "processo". – Tendenze di recente emergenti. – Ragioni di insofferenza per le opposizioni). – **2. Le modifiche introdotte dalle riforme del 2005-2006 sulle opposizioni esecutive e sugli istituti connessi. La struttura bifasica delle opposizioni all'esecuzione, di terzo all'esecuzione e agli atti esecutivi proposte in pendenza dell'esecuzione.** [448] (La struttura a due fasi delle

opposizioni esecutive. – Struttura delle opposizioni e condizionamento dell'oggetto). – **3. L'opposizione all'esecuzione del debitore o del terzo legittimamente assoggettato all'esecuzione.** [453] (Opposizione pre-esecutiva (comma 1) ed esecutiva (comma 2). – Figure tipiche della contestazione del diritto di procedere a esecuzione forzata. – Ancora sul problema della permanenza del titolo esecutivo in pendenza dell'esecuzione. – Legittimazione attiva. – Legittimazione passiva. – Termine decadenziale). – **4. L'opposizione agli atti esecutivi.** [464] (Non impugnabilità della sentenza che definisce l'opposizione agli atti. – Garanzia del ricorso straordinario in Cassazione. – Motivi dell'opposizione. – L'opposizione come rimedio di chiusura. – Introduzione dell'opposizione. – Termine decadenziale in relazione ai vizi denunciati. – L'opposizione agli atti come rimedio "interno". – Opposizione agli atti e sospensione. – Il nuovo comma 2 dell'art. 618 c.p.c. – Sospensione del termine di efficacia del pignoramento. – Esiti dell'opposizione. – Atti preparatori. – Rinvio. – Incompatibilità del g.e. che ha pronunciato il provvedimento opposto). – **5. Le opposizioni in materia di lavoro, previdenza e assistenza.** [472] – **6. L'opposizione di terzo all'esecuzione.** [473] (La figura del terzo. – Oggetto elettivo dell'opposizione. – Opposizione tempestiva e tardiva. – Cosa deve intendersi per "vendita". – Disciplina processuale. – Prova del diritto. – Il terzo e il processo esecutivo). – **7. L'opposizione distributiva: rapporti con l'opposizione all'esecuzione.** [481] (Sospensione della attività distributiva ... – ... e rapporti con l'opposizione agli atti esecutivi). – **8. Opposizioni esecutive ed esecuzione in corso.** [485]

IX. Sospensione ed estinzione

pag. 489

1. La sospensione del processo esecutivo, in generale. [489] (Scopo della sospensione. – Sospensione e definizione delle opposizioni. – L'art. 623 c.p.c. – Sospensione disposta dalla legge ... – ... e sospensione disposta dal giudice. Sospensione disposta dal giudice davanti al quale è impugnato il titolo esecutivo ... – ... e sospensione disposta dal giudice dell'esecuzione. – Uno sguardo d'insieme su inibitorie e sospensioni nel processo esecutivo. – Funzione della sospensione. – Opposizioni di merito e formali. – Sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo e sospensione dell'esecuzione. – L'inibitoria del giudice dell'impugnazione. – Prima disarmonia del sistema. – Altre disarmonie del sistema. – Sguardo di sintesi. – Natura dei provvedimenti inibitori e sospensivi. – Il caso controverso dell'art. 615, comma 1, c.p.c., novellato nel 2005. – Il successivo intervento del legislatore del 2015 (la sospensione parziale). – Conclusioni di sintesi. – Sospensione dell'esecuzione e intervento di creditori titolari. – Esigenze di razionalizzazione). – **2. Il procedimento della sospensione disposta dal giudice dell'esecuzione alla luce della riforma del 2005-2006 e gli effetti del provvedimento. Il comma 3 dell'art. 624 c.p.c. alla luce della legge n. 69/2009 e la sospensione-estinzione.** [513] (I "gravi motivi". – La cauzione. – La revoca. – Recenti interventi del legislatore. – La cerniera tra fase sommaria e fase di cognizione piena. – La reclamabilità. – Il

comma 3 dell'art. 624 c.p.c. introdotto dalla legge n. 52/2006. – Il contesto predisposto dal legislatore. – Problemi dell'originaria disciplina del 2006. – La nuova versione del 2009. – Ricostruzione della disciplina. – Attività possibili nel corso della sospensione). – 3. **La sospensione concordata.** [528] – 4. **L'estinzione del processo esecutivo: a) per rinuncia agli atti; b) per inattività delle parti (con cenni all'estinzione c.d. atipica); c) il nuovo art. 624, comma 3, c.p.c.** [529] – 5. **Il regime e gli effetti dell'estinzione.** [534]

Indice analitico

pag. 537

